

**REGOLAMENTO PER I TIROCINI E PER LO SVOLGIMENTO E DISCUSSIONE DELLA TESI DI LAUREA
MAGISTRALE**

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELLA NUTRIZIONE UMANA

Art. 1. Aspetti generali

La Laurea Magistrale in Scienze della Nutrizione Umana si consegue con il superamento della Prova finale (esame di Laurea) che consiste nella discussione di una Tesi di Laurea ad alto contenuto tecnico-scientifico, su un argomento originale sviluppato durante il Tirocinio Formativo (Tesi di ricerca). Le tesi di ricerca sono finalizzate ad apportare un contributo originale alla disciplina di riferimento. Pertanto, Tirocinio Formativo e Prova finale sono interconnessi in modo che lo studente possa acquisire ulteriori capacità relative allo sviluppo di una ricerca originale, all'organizzazione in una relazione scritta (Tesi di Laurea) delle informazioni raccolte e alla presentazione e discussione critica delle stesse durante la Prova finale. L'attività di Tirocinio, perciò, è parte integrante della Prova finale in un percorso didattico sinergico e congiunto.

Il Consiglio di Corso di Laurea nomina uno o più docenti Referenti per i Tirocini e le Tesi di Laurea Magistrale in Scienze della Nutrizione Umana, il cui nominativo è indicato sul sito web del Corso di Studio. Il docente Referente ha il compito di coordinare le attività di cui al presente regolamento.

L'attività prevista dalla Tesi di Laurea Magistrale può essere svolta in tre diverse modalità:

- TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE
- TIROCINIO PRESSO STRUTTURA DELL'ATENEO (presso Dipartimenti o gruppi di ricerca operanti all'interno dell'Università degli Studi di Parma)
- TIROCINIO PRESSO STRUTTURA ESTERNA (presso Aziende, Enti di diritto pubblico o privato esterni all'Università degli Studi di Parma, ivi comprese altre Università), con cui siano state stipulate apposite convenzioni.

In alternativa alla Tesi di tipo sperimentale, lo studente potrà optare per una Tesi di compilazione da svolgersi, generalmente, presso una struttura dell'ateneo. Eventuali richieste dello studente di svolgere tesi di compilazione in strutture esterne dovranno essere valutate ed approvate dal Referente per i Tirocini e le Tesi di Laurea Magistrale, che ha facoltà di valutare la richiesta congiuntamente alla Commissione Didattica interna del Consiglio di Corso di Studio. Le Tesi di compilazione consisteranno in un'attività originale di trattazione compilativa di problemi emergenti di particolare innovatività o complessità assegnati o comunque concordati col Relatore. L'elaborazione della tesi da parte del laureando avverrà con un certo grado di autonomia attingendo all'insieme delle conoscenze e delle competenze acquisite nel corso degli studi.

Art. 2. Accesso al periodo di Tesi

Possono fare domanda di Tesi gli studenti che sono iscritti all'ultimo anno di corso (o fuori corso) e che abbiano acquisito almeno 60 cfu degli esami obbligatori o esami opzionali offerti dal corso di studi. L'attività di tesi potrà iniziare dopo aver compilato il piano degli studi del 2^a anno ed aver scelto, in quella sede, la modalità di tirocinio (presso struttura dell'ateneo, presso struttura esterna, in mobilità internazionale).

L'attività di Tirocinio prevista dalla Tesi richiede l'attivazione di un Progetto Formativo che dovrà essere attivato e gestito con una procedura interamente online a cui lo studente può accedere dalla propria pagina Esse3 attraverso il link:

<https://unipr.esse3.cineca.it/Home.do>

La procedura online vede la presenza di diversi soggetti, ciascuno dei quali dovrà svolgere i compiti indicati dalle guide pubblicate al seguente link:

[Tirocini Curricolari On-line | Università degli Studi di Parma \(unipr.it\)](#)

Tali soggetti sono:

STUDENTE

TUTOR ACCADEMICO (è il docente relatore che approva il progetto formativo, segue lo svolgimento del tirocinio e la redazione della Tesi, collabora con il soggetto esterno in caso di tirocini esterni, verifica il raggiungimento degli obiettivi formativi)

REFERENTE TIROCINI E TESI (uno o più docenti il cui nome è pubblicato sul sito web del corso di laurea magistrale con funzione di coordinamento per tutti i docenti del corso che offrono opportunità di tirocinio e di riferimento per i tirocinanti in caso di problemi o nella scelta del Tutor Accademico per tirocini esterni).

Le offerte di opportunità di tirocinio interno, per tesi di ricerca o di carattere compilativo, da svolgere presso le strutture dell'Ateneo, sono proposte da docenti interni all'Ateneo che fungono da Tutor Accademico e Relatore della Tesi di Laurea.

Nel caso di offerte di tirocini da parte di soggetti ospitanti esterni (Aziende, Enti, altre Università, etc) lo studente, prima di dichiarare online la propria disponibilità ad accettare l'offerta di opportunità deve verificare la disponibilità di un docente ad agire da Tutor Accademico e quindi come Relatore della Tesi. Il Tutor Accademico di riferimento è il docente che collaborerà con il Tutor del soggetto ospitante esterno e non è da confondere con il docente Referente di Tirocini e Tesi che ha funzioni di coordinamento.

La funzione di Tutor Accademico, e perciò di Relatore, può essere svolta da qualsiasi docente o Ricercatore che sia afferente al Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco o a cui siano affidati insegnamenti attivati nell'ambito di Corsi di Studio Triennali o Magistrali del Dipartimento. È possibile anche scegliere docenti o ricercatori afferenti ad altri dipartimenti previa comunicazione al docente referente per i Tirocini.

Previo accordo, lo studente sarà tenuto ad indicare il nominativo del docente Tutor Accademico tramite la procedura on line di ESSE3, prima dell'approvazione del progetto formativo.

Poiché le caratteristiche e/o il numero delle offerte (interne/esterne) potrebbero non essere in grado di soddisfare la domanda, lo studente può anche attivarsi personalmente per la ricerca di una proposta di tirocinio, sia interno che esterno all'Ateneo. In questo caso si richiede allo studente di contattare un'azienda o un ente per volta, sempre in stretto accordo con il docente/tutor interno, aspettando la risposta prima di procedere con nuovi contatti.

Una volta acquisita da parte dello studente la disponibilità del soggetto ospitante esterno e del Tutor Accademico, l'Ente o Azienda ospitante dovrà attivare, se non già attiva, la Convenzione con l'Università.

La procedura di gestione delle Convenzioni da sottoscrivere con le Aziende/Enti ospitanti e dei Progetti Formativi oggetto di tirocinio, avviene on line secondo quanto indicato dal Settore Tirocini dell'Ateneo (<http://www.unipr.it/tirocini-curricolari-online>).

L'inizio dell'attività di Tirocinio può avvenire esclusivamente dopo aver ricevuto conferma del completamento della procedura da parte dei servizi competenti di Ateneo. In ogni caso, una volta trovato l'accordo con un'azienda o un ente, si consiglia di chiedere conferma della validità della convenzione al Settore Orientamento e Tirocini dell'Ateneo inviando una mail a tirocini@unipr.it specificando la Ragione Sociale e l'indirizzo della sede legale.

I Tirocini in Mobilità Internazionale vengono attivati all'interno dei programmi di Mobilità Internazionale di Ateneo (Erasmus, Overworld) secondo le modalità previste dal regolamento, con la compilazione del documento di Learning Agreement e la firma da parte dell'ente ospitante e del Tutor accademico prima e al termine dello svolgimento del periodo di tirocinio.

Art. 3. Modalità di svolgimento e conclusione della tesi

L'attività di Tesi di Laurea Magistrale corrisponde a 21 CFU (525 ore) di cui 11 CFU (275 ore) sono relativi al tirocinio e 10 CFU (250 ore) alla prova finale.

Art. 4. Chiusura e verbalizzazione del tirocinio

La verbalizzazione può avvenire secondo diverse modalità:

- Per la verbalizzazione di TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE il docente Tutor Accademico dovrà inviare per posta elettronica al docente Referente Tirocini una propria dichiarazione in cui certifica il raggiungimento degli obiettivi formativi del tirocinio e l'assolvimento degli obblighi connessi. Il docente Referente procederà così ad espletare le opportune pratiche in collaborazione la Commissione per l'Internazionalizzazione.

- Il TIROCINIO PRESSO STRUTTURA DELL'ATENEO e il TIROCINIO PRESSO STRUTTURA ESTERNA entreranno in carriera dello studente al termine dello svolgimento del medesimo, e attraverso opportuna procedura espletata dal Tutor Accademico, con la collaborazione del Referente Tirocini.

La verbalizzazione del tirocinio, come tutti gli altri esami, dovrà essere registrata entro il termine previsto dal Servizio Gestione Carriere Studenti del Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco per ogni sessione di Laurea.

Sarà inoltre responsabilità dello studente compilare il questionario di valutazione del tirocinio online, che sarà disponibile in Esse3 a partire dal giorno seguente la chiusura del tirocinio e la cui compilazione è necessaria per consentire al Tutor Accademico il conferimento dei cfu del tirocinio.

Art.5. Accesso alla Prova Finale

Per poter accedere alla Prova Finale lo studente deve ottemperare agli adempimenti di seguito descritti:

a – **Domanda di Laurea:** lo studente può verificare le date delle sessioni di laurea sul sito web del corso (<https://corsi.unipr.it/it/cdlm-snu>) nella pagina dedicata al calendario delle sessioni di laurea (<https://corsi.unipr.it/it/cdlm-snu/calendario-delle-sessioni-di-laurea-e-scadenze>). Deve presentare la domanda di laurea seguendo la procedura esclusivamente online riportata alla pagina web del sito di Ateneo: <https://www.unipr.it/domanda-di-laurea> e rispettando i termini indicati dagli avvisi pubblicati sul sito web del Corso di Studio (<https://corsi.unipr.it/it/cdlm-snu>).

b – **Libretto Elettronico:** per potersi laureare il Libretto Elettronico dello studente dovrà risultare completo entro la data prevista (indicata sugli avvisi pubblicati sul sito web del corso di studio <https://corsi.unipr.it/it/cdlm-snu> e di norma 10-15 giorni prima della seduta di laurea). Entro la data prevista anche il Tirocinio dovrà essere concluso e i relativi CFU verbalizzati. Lo studente deve verificare di aver svolto anche il corso sulla formazione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

c – **Termine e procedura per il deposito della tesi e degli allegati:** entro la data indicata nel sito web del corso di laurea magistrale (<https://corsi.unipr.it/it/cdlm-snu>), i laureandi dovranno depositare, seguendo la

procedura online descritta al seguente link : <https://www.unipr.it/domanda-di-laurea> e dettagliata negli avvisi pubblicati sul sito web del corso, la seguente documentazione:

- Tesi - formato Pdf/A – (Allegato 1 – Linee guida per la redazione della Tesi)
- Riassunto della Tesi - formato pdf (Allegato 2 – Linee guida per la redazione del Riassunto)

Gli allegati indicati sopra sono disponibili nella pagina del sito web del corso (<https://corsi.unipr.it/it/cdlm-snu>) dedicata alla Tesi/Prova Finale.

d- Invio riassunti e presentazioni finali - Il laureando dovrà inviare alla segreteria didattica, entro i termini e seguendo le procedure indicate sul sito web del corso di studio, copia del riassunto della tesi in formato pdf e della presentazione nel formato ppt o pdf.

Art. 6. Redazione e discussione della Tesi in lingua inglese

La Tesi di Laurea Magistrale può essere redatta in lingua inglese in accordo con il Relatore e il docente Referente. In tale caso il laureando è tenuto a presentare, contestualmente all'elaborato in lingua inglese col relativo riassunto, anche una breve sintesi in lingua italiana. La discussione finale può svolgersi in lingua inglese previa motivata richiesta dello studente, in accordo con il relatore, al docente Referente Tirocini e Tesi di Laurea Magistrale.

Art. 7. La Commissione di Laurea Magistrale

Le commissioni di laurea magistrale sono nominate dal Direttore del Dipartimento di afferenza del corso di studio e sono composte da almeno cinque membri, che devono essere docenti e/o cultori della materia. La maggioranza dei componenti della commissione deve essere comunque costituita da docenti in ruolo presso l'Università.

Art. 8. Modalità di svolgimento della prova finale

Per il conseguimento della Laurea Magistrale il laureando espone alla Commissione di Laurea i risultati ottenuti durante il periodo di tesi. Il tempo di esposizione previsto per la discussione della Tesi di Laurea è tra 15 e 20 minuti. Al termine dell'esposizione la Commissione pone domande relative al lavoro svolto e ad argomenti ad esso collegati.

Per la definizione del voto di Laurea, la Commissione considera il punteggio risultante dalla media ponderata delle votazioni conseguite nei singoli esami di profitto espressa su base 110, incrementato, di norma, come di seguito specificato:

- un massimo di 3 punti attribuiti dal relatore sulla base della capacità e dell'impegno dimostrati dal laureando nello svolgimento della tesi;
- un massimo di 4 punti attribuiti in sede di laurea dalla Commissione sulla base della esposizione e della discussione della tesi, dell'intero percorso di studi dello studente, della maturità culturale, della capacità di elaborazione del candidato nonché della qualità del lavoro svolto nel corso della tesi;
- 1 punto se la laurea magistrale è conseguita "in corso" (entro 2 anni, stabiliti come durata legale del corso di studio, a partire dall'anno di immatricolazione);
- 1 punto se lo studente ha acquisito almeno 9 CFU all'estero;
- 1 punto ulteriore può essere assegnato agli studenti che abbiano svolto o ricoprano ruoli all'interno di organi/commissioni istituzionali (es. Commissione Paritetica Docenti Studenti, Gruppo del Riesame, Rappresentanze studentesche, etc.) partecipando almeno ai 2/3 delle sedute. Lo studente interessato dovrà inoltrare al Cds di appartenenza, entro 15 giorni dalla data di laurea, la richiesta di riconoscimento sulla base del ruolo svolto.

La Commissione, a sua discrezione, può attribuire la valutazione di 110/110 ai laureandi con punteggio complessivo pari a 109/110. La lode, per la quale è in ogni caso necessaria l'unanimità della Commissione, può essere attribuita solo se il punteggio di partenza stabilito sulla sola media ponderata delle votazioni conseguite nei singoli esami di profitto è uguale o superiore a 103/110 e almeno 2 esami superati con lode.

Per il conferimento della menzione d'onore sono richiesti i seguenti requisiti:

- laurea in corso;
- almeno 8 esami superati con lode;
- non più di un esame con votazione inferiore a 30 e comunque uguale o superiore a 28/30.

Ai fini del calcolo della media il "30 e Lode" è conteggiato con il valore di 30 e sono considerati anche i voti di tutti gli esami sovrannumerari inseriti nel piano degli studi dallo studente, con l'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale.

Art. 9. Norme di comportamento

Al termine della prova finale vanno osservate le disposizioni di Ateneo circa i festeggiamenti.

ALLEGATI

Allegato 1a – Linee Guida per la redazione della Tesi sperimentale

Allegato 2a – Linee Guida per la redazione del Riassunto della tesi sperimentale

Allegato 3a – Linee Guida per la redazione della Presentazione della tesi sperimentale

Allegato 1b – Linee Guida per la redazione della Tesi compilativa

Allegato 2b – Linee Guida per la redazione del Riassunto della tesi compilativa

Allegato 3b – Linee Guida per la redazione della Presentazione della tesi compilativa



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL
FARMACO

Tesi di Laurea Magistrale in
Scienze della Nutrizione Umana

**Linee guida per la scrittura della tesi
sperimentale di laurea magistrale**

INDICE

1. TIPOLOGIE DI TESI

- Tesi compilativa
- Tesi sperimentale

2. FORMATO

- Tipo di carattere
- Dimensione carattere
- Interlinea
- Margini
- Layout di pagina
- Immagini, grafici, tabelle

3. CONTENUTI

- Frontespizio
- Indice
- Introduzione
- Materiali e Metodi
- Risultati e discussione
- Conclusioni
- Bibliografia
- Appendici

4. PILLOLE E CONSIGLI PER LA REDAZIONE DELLA TESI

5. *APPENDICE A - Didascalia immagini, grafici, tabelle*

6. *APPENDICE B - Frontespizio*

7. *APPENDICE C - Indice*

1. TIPOLOGIE DI TESI

- **Tesi compilativa:** Una tesi compilativa è un lavoro accademico che si concentra sulla rassegna bibliografica di un dato scientifico, con l'obiettivo di descriverlo e illustrare come vari autori lo abbiano dimostrato. Questo tipo di tesi si basa sull'analisi critica e sulla sintesi delle fonti esistenti, offrendo una panoramica completa delle diverse prospettive e approcci utilizzati dagli studiosi nel campo specifico. Attraverso un'attenta revisione della letteratura, una tesi compilativa cerca di fornire una comprensione approfondita del soggetto trattato, evidenziando le tendenze, le controversie e le lacune nella ricerca esistente.
- **Tesi sperimentale:** Una tesi sperimentale è un lavoro accademico che fornisce una descrizione dettagliata di una ricerca scientifica, alla quale lo studente ha partecipato attivamente. Questo tipo di tesi si concentra sull'esecuzione di esperimenti, raccolta di dati e analisi dei risultati al fine di rispondere a una domanda di ricerca specifica o testare un'ipotesi. Lo studente coinvolto in una tesi sperimentale ha un ruolo attivo nel processo di progettazione dello studio, nella conduzione degli esperimenti e nell'interpretazione dei dati raccolti. Attraverso la presentazione sistematica delle metodologie utilizzate e dei risultati ottenuti, una tesi sperimentale mira a contribuire alla conoscenza nel campo di studio specifico e a sviluppare le competenze scientifiche dello studente.

2. FORMATO

- **Tipo di carattere:** Times New Roman.
- **Dimensione carattere:** 12
 - **Indice:**
 - La parola "indice": stile (grassetto maiuscolo), dimensione carattere (14)
 - Il titolo del capitolo (*introduzione, scopo, materiali e metodi, risultati e discussione, conclusione, bibliografia*): stile (grassetto corsivo maiuscolo), dimensione carattere (12)
 - Il titolo del paragrafo: stile (grassetto minuscolo), dimensione (12)
 - Il titolo del sottoparagrafo: stile (grassetto minuscolo), dimensione (11)
 - **Testo:**
 - Il titolo del capitolo: stile (grassetto maiuscolo), dimensione carattere (14)
 - Il titolo del paragrafo e del sottoparagrafo: stile (grassetto maiuscolo), dimensione (12)
 - **Didascalia immagine o tabella:**
 - Deve essere posizionata al di sotto dell'immagine o della tabella e deve includere il numero relativo dell'immagine o della tabella (numerate progressivamente).
 - Per mantenere coerenza stilistica, utilizzare il medesimo carattere (Times New Roman), colore (nero) e dimensione del testo (12) utilizzato nel resto del documento. Nel caso in cui l'adattamento della didascalia risulti necessaria a causa delle dimensioni ridotte dell'immagine o della tabella rispetto ad essa, sarà consentito adeguare la didascalia alla dimensione dell'immagine o della tabella.
- **Margini:**
 - Superiore: 2,5 cm
 - Inferiore: 2,5 cm
 - Esterno: 2,5 cm

- Interno: 2,5 cm
- **Layout di pagina:** Interlinea 1,5. Il testo va (giustificato), e le pagine devono essere numerate posizionando i numeri in fondo alla pagina allineati a destra.
- **Immagini, grafici, tabelle:** Sono ammessi solo l'inserimento di immagini, tabelle e grafici strettamente pertinenti all'argomento trattato, e devono essere chiaramente indicati nel testo con l'etichetta corrispondente (ad esempio, "immagine 1", "figura 1", "tabella 1", o "grafico 1"). Nel caso in cui siano presenti più elementi di questo tipo, devono essere numerati in sequenza e accompagnati da una didascalia descrittiva appropriata (come "figura 1", "figura 2", "tabella 1", "tabella 2", ecc.). [vv. appendice A – Didascalia immagini, grafici, tabelle].

3. CONTENUTI

1. FRONTESPIZIO

- Uguale a quello allegato [vv. appendice B – Frontespizio]

2. INDICE (preferibile 1 pagina)

- Mette in luce la struttura interna del documento. Nelle fasi iniziali, facilita la pianificazione preliminare del lavoro da affrontare. [vv. appendice C - Indice]

3. INTRODUZIONE (max. 10 pagine)

- È importante in questa fase individuare in modo preciso le tematiche e le parole chiave dell'elaborato, deve essere SINTETICO e deve contenere i CONCETTI CHIAVE della tesi. Ad esempio, se l'elaborato è focalizzato sul tema dell'obesità infantile: inquadrare il problema dell'obesità scendendo nel dettaglio dell'obesità infantile (numeri nel nostro paese, cause e conseguenze, soluzioni ed interventi esistenti ad oggi, etc...)
- È consigliato l'utilizzo di (2-3) paragrafi per strutturare meglio il capitolo introduttivo.
- È possibile anche inserire immagini e grafici (con riferimenti nel testo, citazione e descrizione specifici).

4. SCOPO DELLA TESI (max. 1 pagina)

- Deve contenere una descrizione CHIARA e CONCISA dello scopo del lavoro.
- È importante avere ben chiaro quale è lo scopo ultimo del lavoro di tesi. Ad esempio, se l'elaborato è focalizzato sull'educazione alimentare di bambini obesi, scrivere in modo accurato ma sintetico che l'obiettivo della tesi è quello di creare/ somministrare materiale educativo (...) specifico per educare bambini a mangiare in modo sano etc...
- Per chi ha come argomento di tesi un progetto/ studio del quale ha a disposizione il protocollo ricordare che NON sempre lo scopo della tesi specifico coincide con lo scopo dello studio.

5. MATERIALI E METODI

- Descrivere in modo SINTETICO e PRECISO i materiali (intesi come strumenti pratici) e i metodi (intesi come procedure e modalità di lavoro) usati per raggiungere lo scopo prefissato del lavoro di tesi.

- Prima di scrivere questo paragrafo della tesi è bene avere una visione complessiva degli **strumenti (materiali)** usati per portare a compimento il progetto di tesi. Ad esempio, è possibile indicare che sono stati usati come strumenti di lavoro per calcolare le porzioni i LARN (inserire opportuna citazione), oppure che sono stati presi come riferimento i contenuti delle Linee Guida CREA (inserire opportuna citazione) per la creazione di contenuti educativi specifici per bambini in condizioni di obesità. Altro esempio di strumento da indicare in questa sede è l'uso di Excel per la raccolta/ elaborazione dei dati o di eventuali altri software statistici (eventualmente indicare anche i test statistici svolti).
- Prima di scrivere questo paragrafo della tesi è bene avere una visione complessiva anche delle **metodologie (metodi)** usati per portare a compimento il progetto di tesi. Ad esempio, è possibile indicare che sono stati usati determinati procedimenti per la scelta dei contenuti educativi adatti, indicare i criteri di inclusione ed esclusione nel caso di uno studio, etc.
- Per chi ha come argomento di tesi un progetto/ studio del quale ha a disposizione il protocollo ricordare che NON sempre i materiali e metodi della tesi coincidono con lo scopo dello studio.

6. RISULTATI E DISCUSSIONE

- Descrivere in modo DETTAGLIATO e PRECISO i risultati numerici (e non) della tesi.
- Per riassumere al meglio i risultati del lavoro di tesi (soprattutto quelli numerici) è possibile e VIVAMENTE CONSIGLIATO procedere con la creazione di opportune tabelle e schede riassuntive che andranno adeguatamente integrate e descritte nel testo con opportuni riferimenti e descrizione dei dati più importanti/ significativi. Dove i risultati numerici non fossero disponibili è ad esempio possibile scrivere, facendo riferimento all'esempio riportato circa la creazione di educativi, il numero di contenuti educativi creati (n° di contenuti per ogni tematica, n° di ricette, etc.).
- Per discussione si intende un commento breve ma esaustivo dei risultati (anche concomitante alla presentazione degli stessi) nel contesto specifico inquadrato nell'introduzione. Ad esempio, è possibile ricavare un commento dal confronto con dati precedenti, oppure dal commento di risultati che sono risultati diversi dalle aspettative, facendo altri opportuni confronti e paragoni, ad esempio, con altri lavori presenti in letteratura (da citare secondo le regole).
- Per chi ha come argomento di tesi un progetto/ studio ricordare che NON sempre i risultati della tesi coincidono con quelli dello studio/ progetto.

7. CONCLUSIONI (max. 2 pagine)

- Descrivere le conclusioni del lavoro di tesi in modo sintetico.
- Attenzione! Le "conclusioni", devono essere conclusioni globali di tutto quando detto in precedenza, NON devono essere una ripetizione dei risultati e della discussione
- È possibile presentare le conclusioni anche per punti (oppure usare una scaletta a punti con le conclusioni, dalla quale ricavare un discorso più articolato). Il consiglio è sempre quello di fare una SCALETTA per ogni parte della tesi in modo tale da avere sempre in mente la visione complessiva della tesi/ singolo paragrafo. Ogni parola che decidiamo di scrivere in tesi ha un peso e la sua presenza deve avere uno "scopo".
- Leggere paper e/o altre tesi come riferimento (anche se relativi a tematiche diverse) può essere molto d'aiuto per capire il "tono", lo "stile" e la "strategia" per scrivere una buona ed esaustiva conclusione.

8. BIBLIOGRAFIA

- Tutte le citazioni devono essere raccolte in un elenco in ordine alfabetico (ultimo capitolo della tesi) secondo le seguenti modalità:
 - Articolo: Hendrickx, M., Ludikhuyze, L., Van den Broeck, I., & Weemaes, C. (1998). Effects of high pressure on enzymes related to food quality. *Trends in Food Science and Technology*, 9(5), 197-203.
 - Capitolo di libro: Matthews, R.H., & McCarthy, M.A. (1994). Nutritional quality of fruits and vegetables subject to minimal processes. In R. C. Wiley, *Minimally processed refrigerated fruits and vegetables* (pp. 313-326). Chapman and Hall, New York.
 - Libro: Stone, H. & Sidel, J. L. (1985). *Sensory Evaluation Practices*. Pp. 56-59. Orlando: Academic Press.
 - Atti di convegno: Dörnenburg, H., Hemmerich, I., Martens, G., Wiesner, P., & Knorr, D. (1996). Stress responses and enzymatic browning reactions in potato cultures after high pressure treatment. In *Conference GDL/EFoST, Minimal Processing of Foods - A Challenge for Quality and Safety*, Cologne, 6-9 November 1996.
 - Pagina web: <http://www.nal.usda.gov/fnic/foodcomp/search> USDA, 2004 USDA National Nutrient Database for Standard Reference. (2004).

Ogni citazione deve essere inserita nel testo nella seguente forma:

- Se autore singolo: (Nome, anno)
- Se due autori: (Nome1 e Nome2, anno)
- Se più autori: (Nome1 et al., anno)

9. APPENDICI

- Da includere solo se necessari per comprendere o approfondire specifici aspetti della ricerca che, se inseriti direttamente nel testo potrebbero appesantirlo e distrarre il lettore dall'argomento principale. Nelle tesi di ricerca, è consigliabile includere in questa sezione gli strumenti utilizzati per raccogliere i dati (scale di misurazione, moduli di raccolta dati, questionari). Le appendici vanno inserite alla fine della tesi per evitare di creare confusione all'intero dello scritto [vv. questo documento (Appendice A, B, C)].

4. PILLOLE E CONSIGLI PER LA REDAZIONE DELLA TESI

- PRIMA DI INIZIARE A SCRIVERE È RACCOMANDATO FARE UNA “SCALETTA” DI CIÒ CHE SI VUOLE SCRIVERE (DA CONDIVIDERE CON RELATORE E CO-RELATORE VIA MAIL PER APPROVAZIONE).
- RICORDA DI TENERE TRACCIA FIN DA SUBITO DEGLI AUTORI CHE DOVRAI CITARE (SIA ALL'INTERNO DEL TESTO CHE NELLA BIBLIOGRAFIA FINALE). LA COSA

MIGLIORE DA FARE SAREBBE CREARE FIN DA SUBITO UN FILE WORD DENOMINATO “BIBLIOGRAFIA” DA TENERE SEMPRE APERTO ACCANTO AL FOGLIO WORD DELLA TESI E OGNI VOLTA CHE INSERITE UNA CITAZIONE NEL TESTO, RIPORTATE LA CITAZIONE ANCHE NEL FOGLIO DEDICATO.

- RICORDATI CHE ALLA FINE TUTTA LA BIBLIOGRAFIA UTILIZZATA DEVE ESSERE ORDINATA IN ORDINE ALFABETICO ALL’INTERNO DELLA TESI, MA QUESTO PUOI FARLO COME ULTIMA COSA!
- RICORDA DI TENERE TRACCIA DELLE IMMAGINI, DEI GRAFICI E DELLE TABELLE CHE INSERISCI NELLA TESI PER POTERLE NUMERARE CORRETTAMENTE... VANNO NUMERATE IN ORDINE CRONOLOGICO!
- NON SCRIVETE DELLE INTRODUZIONI TROPPO LUNGHE, CERCATE DI ESSERE SINTETICI E DI METTERE TUTTI I CONCETTI CHIAVE DELLA TESI **EVITANDO DI COPIARE INTERI ARTICOLI O INTERI CAPITOLI DI LIBRI.**
- ATTENZIONE! LE “CONCLUSIONI” DEVONO ESSERE CONCLUSIONI GLOBALI DI TUTTO QUANTO DETTO IN PRECEDENZA, NON DEVONO ESSERE UNA RIPETIZIONE DEI RISULTATI E DELLA DISCUSSIONE.
- RICORDATEVI DI UTILIZZARE FONTI ATTENDIBILI. IN PARTICOLARE, PER QUANTO RIGUARDA LA SITOGRAFIA EVITATE DI RIFERIRVI A SITI POCO AFFIDABILI IN CUI LA DISCUSSIONE SUI DATI NUTRIZIONALI NON È AFFIDATA AD ESPERTI DEL SETTORE E SUPPORTATA DA PUNTUALI RIFERIMENTI SCIENTIFICI.

Appendice A

Didascalia immagini, tabelle, grafici



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL
FARMACO

Tesi di Laurea Magistrale in
Scienze della Nutrizione Umana

Linee guida per la scrittura del riassunto
(tesi sperimentale)



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO

Tesi di Laurea Magistrale in
Scienze della Nutrizione Umana

TITOLO

TITOLO in INGLESE

Relatore / Tutor Accademico:
Prof. XXXXXXXXXXXX

Laureando:
XXXXXXXXXX

Correlatore / Tutor Aziendale:
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Anno Accademico XXXX-XXXX

FORMATO

- **Lunghezza elaborato:** max. 6 pagine (+ FRONTESPIZIO)
- **Tipo di carattere:** Times New Roman.
- **Dimensione carattere:** 12
 - Didascalia immagine o tabella:
 - Deve essere posizionata al di sotto dell'immagine o della tabella e deve includere il numero relativo dell'immagine o della tabella (numerate progressivamente).
 - Per mantenere coerenza stilistica, utilizzare il medesimo carattere (Times New Roman), colore (nero) e dimensione del testo (12) utilizzato nel resto del documento. Nel caso in cui l'adattamento della didascalia risulti necessaria a causa delle dimensioni ridotte dell'immagine o della tabella rispetto ad essa, sarà consentito adeguare la didascalia alla dimensione dell'immagine o della tabella.
- **Margini:**
 - Superiore: 2,5 cm
 - Inferiore: 2,5 cm
 - Esterno: 2,5 cm
 - Interno: 2,5 cm
- **Layout di pagina:** Interlinea 2. Il testo va (giustificato), e le pagine devono essere numerate posizionando i numeri in fondo alla pagina allineati a destra.
- **Immagini, grafici, tabelle:** Sono ammessi solo l'inserimento di immagini, tabelle e grafici strettamente pertinenti all'argomento trattato, e devono essere chiaramente indicati nel testo con l'etichetta corrispondente (ad esempio, "immagine 1", "figura 1", "tabella 1", o "grafico 1"). Nel caso in cui siano presenti più elementi di questo tipo, devono essere numerati in sequenza e accompagnati da una didascalia descrittiva appropriata (come "figura 1", "figura 2", "tabella 1", "tabella 2", ecc.). [vv. appendice A – Didascalia immagini, grafici, tabelle].
 - Ricorda: nel riassunto, visto il poco spazio disponibile, vanno inserite solamente le immagini strettamente necessarie a comprendere il contenuto dell'elaborato, le restanti immagini potranno poi essere inserite all'interno del file PPT ed utilizzate durante l'esposizione dell'elaborato dinanzi alla commissione giudicatrice.

CONTENUTI

- Lo studente all'interno del riassunto deve riassumere i contenuti della Tesi di Laurea mettendo in luce lo scopo della Tesi e i risultati raggiunti.
- Il riassunto deve presentare la stessa struttura logica della tesi, deve quindi contenere:
 - Introduzione
 - Scopo
 - Materiali e metodi
 - Risultati e discussione
 - Conclusioni
 - Bibliografia

PILLOLE E CONSIGLI PER LA STESURA DEL RIASSUNTO DELLA TESI

- PRIMA DI INIZIARE CON LA STESURA DEL RIASSUNTO, INDIVIDUA LE PARTI DELLA TESI CHE RISULTANO FONDAMENTALI PER LA COMPrensIONE DEL TUO PROGETTO DI TESI, ELIMINANDO TUTTO CIÒ CHE INVECE RISULTA TROPPO LUNGO E DISCORSIVO CHE POTREBBE PORTARE IL LETTORE A PERDERE IL FOCUS DELLA TESI. UNA VOLTA TROVATI I PEZZI DELLA TESI FONDAMENTALI PER LA COMPrensIONE DI QUEST'ULTIMA, CERCA DI SNELLIRLI IL PIÙ POSSIBILE AL FINE DI RIENTRARE ALL'INTERNO DELLE 6 PAGINE MAX. DISPONIBILI PER L'ELABORATO
- RICORDA, AVENDO POCO SPAZIO A DISPOSIZIONE, PER L'INTRODUZIONE E LO SCOPO DOVRAI DEDICARE MENO SPAZIO, METÀ PAGINA (MASSIMO UNA), IN QUESTO MODO AVRAI ABBASTANZA SPAZIO PER I RESTANTI TRE CAPITOLI CHE CONTENGONO LA MAGGIOR PARTE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI DELLA TESI E PER QUESTO NECESSITANO DI MAGGIORE SPAZIO.
- METTI POCHE IMMAGINI, IN QUESTO MODO RECUPERERAI SPAZIO DA POTER DEDICARE AI RISULTATI E ALLA LORO DISCUSSIONE.
- **NEL RIASSUNTO LA BIBLIOGRAFIA DEVE ESSERE RIPORTATA, QUINDI CONSIDERATE CHE UNO SPAZIO DEL RIASSUNTO DOVRÀ ESSERE DEDICATO A QUESTO (IN CASO PUOI RIDURRE IL CARATTERE DELLA BIBLIOGRAFIA O METTERLA COME NOTE A PIE' PAGINA)**



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL
FARMACO

Tesi di Laurea Magistrale in
Scienze della Nutrizione Umana

**Linee guida per la preparazione del Power
Point di Presentazione e per la
Discussione finale
(Tesi sperimentale)**

PRESENTAZIONE POWER POINT

- La presentazione PPT deve includere massimo 15/20 slide.
- Il contenuto delle slide deve rispecchiare il corpo della tesi, pertanto, le diapositive essenziali sono:
 1. Frontespizio
 2. Introduzione
 3. Scopo
 4. Materiali e metodi
 5. Risultati e discussione
 6. Conclusioni
- All'interno del Power Point, possono essere inserite immagini, tabelle e grafici che, per motivi di spazio, non sono stati inclusi all'interno del riassunto della tesi ma che risultano altresì importanti per la comprensione dell'elaborato di tesi.
- Non mettere troppe scritte nelle slide, metti immagini, grafici, tabelle che tu andrai a spiegare durante l'esposizione. Cerca di mantenere le slide il più pulite e semplici possibile.

ESPOSIZIONE FINALE DELLA TESI

- Tempo di esposizione (max 10/15 minuti), si consiglia di effettuare alcune prove di esposizione per accertarsi che la propria discussione rispetti questo criterio temporale.
- Utilizzare il riassunto della tesi per preparare l'esposizione finale della tesi.

Prima slide della presentazione power point

 UNIVERSITÀ DI PARMA	
Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco	
Corso di laurea in Scienze Gastronomiche	
Titolo della tesi	
Tutor Accademico: XXXXXXXXXX	Tirocinante: XXXXXXXXXX
Correlatore: XXXXXXXXXX	
Anno Accademico XXXX-XXXX	



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL
FARMACO

Tesi di Laurea Magistrale in
Scienze della Nutrizione Umana

**Linee guida per la scrittura della tesi
compilativa**

INDICE

5. TIPOLOGIE DI TESI

- Tesi compilativa
- Tesi sperimentale

6. FORMATO

- Tipo di carattere
- Dimensione carattere
- Interlinea
- Margini
- Layout di pagina
- Immagini, grafici, tabelle

7. CONTENUTI

- Capitolo primo – motivazioni e finalità dell'elaborato
- Capitolo secondo – stato dell'arte e contesto
- Capitolo terzo – materiali e metodi utilizzati
- Capitolo quarto – risultati ottenuti
- Capitolo quinto – conclusioni
- Bibliografia
- Appendici

8. PILLOLE E CONSIGLI PER LA REDAZIONE DELLA TESI

9. *APPENDICE A - Didascalia immagini, grafici, tabelle*

10. *APPENDICE B – Frontespizio*

5. TIPOLOGIE DI TESI

- **Tesi compilativa:** Una tesi compilativa è un lavoro accademico che si concentra sulla rassegna bibliografica di un dato scientifico, con l'obiettivo di descriverlo e illustrare come vari autori lo abbiano dimostrato. Questo tipo di tesi si basa sull'analisi critica e sulla sintesi delle fonti esistenti, offrendo una panoramica completa delle diverse prospettive e approcci utilizzati dagli studiosi nel campo specifico. Attraverso un'attenta revisione della letteratura, una tesi compilativa cerca di fornire una comprensione approfondita del soggetto trattato, evidenziando le tendenze, le controversie e le lacune nella ricerca esistente.
- **Tesi sperimentale:** Una tesi sperimentale è un lavoro accademico che fornisce una descrizione dettagliata di una ricerca scientifica, alla quale lo studente ha partecipato attivamente. Questo tipo di tesi si concentra sull'esecuzione di esperimenti, raccolta di dati e analisi dei risultati al fine di rispondere a una domanda di ricerca specifica o testare un'ipotesi. Lo studente coinvolto in una tesi sperimentale ha un ruolo attivo nel processo di progettazione dello studio, nella conduzione degli esperimenti e nell'interpretazione dei dati raccolti. Attraverso la presentazione sistematica delle metodologie utilizzate e dei risultati ottenuti, una tesi sperimentale mira a contribuire alla conoscenza nel campo di studio specifico e a sviluppare le competenze scientifiche dello studente.

6. FORMATO

- **Tipo di carattere:** Times New Roman.
- **Dimensione carattere:** 12
 - **Indice:**
 - la parola "indice": stile (grassetto maiuscolo), dimensione carattere (14)
 - Il titolo del capitolo: stile (grassetto maiuscolo), dimensione carattere (12)
 - Il titolo del paragrafo: stile (maiuscolo), dimensione (10)
 - Il titolo del sottoparagrafo: stile (corsivo minuscolo), dimensione (10)
 - **Testo:**
 - Il titolo del capitolo: stile (grassetto maiuscolo), dimensione carattere (14)
 - Il titolo del paragrafo e del sottoparagrafo: stile (grassetto minuscolo), dimensione (12)
 - **Didascalia immagine o tabella:**
 - Deve essere posizionata al di sotto dell'immagine o della tabella e deve includere il numero relativo dell'immagine o della tabella (numerate progressivamente).
 - Per mantenere coerenza stilistica, utilizzare il medesimo carattere (Times New Roman), colore (nero) e dimensione del testo (12) utilizzato nel resto del documento. Nel caso in cui l'adattamento della didascalia risulti necessaria a causa delle dimensioni ridotte dell'immagine o della tabella rispetto ad essa, sarà consentito adeguare la didascalia alla dimensione dell'immagine o della tabella.
- **Margini:**
 - Superiore: 2,5 cm
 - Inferiore: 2,5 cm
 - Esterno: 2,5 cm
 - Interno: 2,5 cm
- **Layout di pagina:** Interlinea 1,5. Il testo va (giustificato), e le pagine devono essere numerate posizionando i numeri in fondo alla pagina allineati a destra.

- **Immagini, grafici, tabelle:** Sono ammessi solo l'inserimento di immagini, tabelle e grafici strettamente pertinenti all'argomento trattato, e devono essere chiaramente indicati nel testo con l'etichetta corrispondente (ad esempio, "immagine 1", "figura 1", "tabella 1", o "grafico 1"). Nel caso in cui siano presenti più elementi di questo tipo, devono essere numerati in sequenza e accompagnati da una didascalia descrittiva appropriata (come "figura 1", "figura 2", "tabella 1", "tabella 2", ecc.). [vv. appendice A – Didascalia immagini, grafici, tabelle].

7. CONTENUTI

1. FRONTESPIZIO

- Ugualo a quello allegato [vv. appendice B – Frontespizio]

2. INDICE (preferibile 1 pagina)

- Mette in luce la struttura interna del documento. Nelle fasi iniziali, facilita la pianificazione preliminare del lavoro da affrontare.

3. CAPITOLO PRIMO – MOTIVAZIONI E FINALITÀ DELL'ELABORATO

- Deve includere una breve descrizione dell'origine del lavoro e le motivazioni dietro la scelta dell'argomento. È importante in questa fase individuare in modo preciso le tematiche e le parole chiave dell'elaborato, deve essere SINTETICO e deve contenere i CONCETTI CHIAVE della tesi;
- Deve descrivere in modo chiaro e conciso i seguenti punti della tesi:
 - La presentazione del problema e del contesto in cui si sviluppa.
 - Le ipotesi/domande di ricerca.
 - Lo scopo della tesi.
 - L'organizzazione interna della tesi e il percorso seguito.
 - L'ambito e i limiti dello studio.
- È possibile anche inserire immagini e grafici (con riferimenti nel testo, citazione e descrizione specifici).

4. CAPITOLO SECONDO – STATO DELL'ARTE E CONTESTO

- Deve contenere una descrizione CHIARA e CONCISA di quello che è lo stato dell'arte dell'argomento trattato.
- Questo capitolo si concentra sulla parte teorica e concettuale.
- Le informazioni che devono essere incluse in questo capitolo sono:
 - Presentazione dell'argomento all'interno del quale si colloca il problema specifico oggetto di studio.
 - Illustrare l'importanza del problema e gli aspetti da chiarire, facendo riferimento a dati di contesto e alla letteratura pertinente, sintetizzata in collaborazione con il relatore.

5. CAPITOLO TERZO – MATERIALI E METODI UTILIZZATI

- Descrivere in modo SINTETICO e PRECISO i materiali e i metodi usati per raggiungere lo scopo prefissato del lavoro di tesi.

- b. Il terzo capitolo espone in modo sequenziale il procedimento seguito nello sviluppo dello studio, includendo:
 - i. La formulazione del quesito di ricerca
 - ii. Le fonti di ricerca consultate, come banche dati, siti di riviste, associazioni ed enti.
 - iii. Il numero e la tipologia dei risultati ottenuti (ad esempio: 3 trial, 3 revisioni, 3 studi qualitativi).
 - iv. I criteri di selezione delle pubblicazioni, con l'enumerazione delle principali motivazioni che hanno guidato la scelta degli articoli inclusi nello studio.

6. CAPITOLO QUARTO – RISULTATI OTTENUTI

- a. Descrivere in modo DETTAGLIATO e PRECISO i risultati numerici (e non) della tesi.
- b. Per riassumere al meglio i risultati del lavoro di tesi (soprattutto quelli numerici) è possibile e VIVAMENTE CONSIGLIATO procedere con la creazione di opportune tabelle e schede riassuntive che andranno adeguatamente integrate e descritte nel testo con opportuni riferimenti e descrizione dei dati più importanti/ significativi. Dove i risultati numerici non fossero disponibili è ad esempio possibile scrivere, facendo riferimento all'esempio riportato circa la creazione di educativi, il numero di contenuti educativi creati (n° di contenuti per ogni tematica, n° di ricette, etc.).
- c. Per discussione si intende un commento breve ma esaustivo dei risultati (anche concomitante alla presentazione degli stessi) nel contesto specifico inquadrato nell'introduzione.
- d. Nella sezione dei risultati, è necessario includere:
 - i. Un'analisi critica delle evidenze scientifiche citate.
 - ii. Le problematiche emerse dalla revisione.
 - iii. Potenziali applicazioni pratiche, come la definizione di proposte di protocolli, linee guida, procedure operative, opuscoli, e così via.

7. CAPITOLO QUINTO - CONCLUSIONI

- a. Descrivere le conclusioni del lavoro di tesi in modo sintetico.
- b. Attenzione! Le “conclusioni”, devono essere conclusioni globali di tutto quando detto in precedenza, NON devono essere una ripetizione dei risultati e della discussione

8. BIBLIOGRAFIA

- a. Tutte le citazioni devono essere raccolte in un elenco in ordine alfabetico (ultimo capitolo della tesi) secondo le seguenti modalità:
 - Articolo: Hendrickx, M., Ludikhuyze, L., Van den Broeck, I., & Weemaes, C. (1998). Effects of high pressure on enzymes related to food quality. *Trends in Food Science and Technology*, 9(5), 197-203.
 - Capitolo di libro: Matthews, R.H., & McCarthy, M.A. (1994). Nutritional quality of fruits and vegetables subject to minimal processes. In R. C. Wiley, *Minimally processed refrigerated fruits and vegetables* (pp. 313-326). Chapman and Hall, New York.
 - Libro: Stone, H. & Sidel, J. L. (1985). *Sensory Evaluation Practices*. Pp. 56-59. Orlando: Academic Press.
 - Atti di convegno: Dörnenburg, H., Hemmerich, I., Martens, G., Wiesner, P., & Knorr, D. (1996). Stress responses and enzymatic browning reactions in potato cultures after high pressure treatment. In *Conference GDL/EFoST, Minimal Processing of Foods - A Challenge for Quality and Safety*, Cologne, 6-9 November 1996.

- Pagina web: <http://www.nal.usda.gov/fnic/foodcomp/search> USDA, 2004 USDA National Nutrient Database for Standard Reference. (2004).

- Ogni citazione deve essere inserita nel testo nella seguente forma:
 - Se autore singolo: (Nome, anno)
 - Se due autori: (Nome1 e Nome2, anno)
 - Se più autori: (Nome1 et al., anno)

9. APPENDICI:

- a. Da includere solo se necessari per comprendere o approfondire specifici aspetti della ricerca che, se inseriti direttamente nel testo potrebbero appesantirlo e distrarre il lettore dall'argomento principale. Nelle tesi di ricerca, è consigliabile includere in questa sezione gli strumenti utilizzati per raccogliere i dati (scale di misurazione, moduli di raccolta dati, questionari). Le appendici vanno inserite alla fine della tesi per evitare di creare confusione all'intero dello scritto [vv. questo documento (Appendice A, B, C)].

8. PILLOLE E CONSIGLI PER LA REDAZIONE DELLA TESI

- PRIMA DI INIZIARE A SCRIVERE È RACCOMANDATO FARE UNA “SCALETTA” DI CIÒ CHE SI VUOLE SCRIVERE (DA CONDIVIDERE CON RELATORE E CO-RELATORE VIA MAIL PER APPROVAZIONE).
- RICORDA DI TENERE TRACCIA FIN DA SUBITO DEGLI AUTORI CHE DOVRAI CITARE (SIA ALL’INTERNO DEL TESTO CHE NELLA BIBLIOGRAFIA FINALE) ... LA COSA MIGLIORE DA FARE SAREBBE CREARE FIN DA SUBITO UN FILE WORLD SOPRANNOMINATO “BIBLIOGRAFIA” DA TENERE SEMPRE APERTO ACCANTO AL FOGLIO WORLD DELLA TESI E OGNI VOLTA CHE INSERITE UNA CITAZIONE NEL TESTO, RIPORTATE LA CITAZIONE ANCHE NEL FOGLIO DEDICATO.
- RICORDATI CHE ALLA FINE TUTTA LA BIBLIOGRAFIA UTILIZZATA DEVE ESSERE ORDINATA IN ORDINE ALFABETICO ALL’INTERNO DELLA TESI, MA QUESTO PUOI FARLO COME ULTIMA COSA!
- RICORDA DI TENERE TRACCIA DELLE IMMAGINI, DEI GRAFICI E DELLE TABELLE CHE INSERISCI NELLA TESI PER POTERLE NUMERARE CORRETTAMENTE SECONDO UN ORDINE CRONOLOGICO.
- NON SCRIVETE DELLE INTRODUZIONI TROPPO LUNGHE, CERCATE DI ESSERE SINTETICI E DI METTERE TUTTI I CONCETTI CHIAVE DELLA TESI **EVITANDO DI COPIARE INTERI ARTICOLI O INTERI CAPITOLI DI LIBRI.**
- ATTENZIONE! LE “CONCLUSIONI”, DEVONO ESSERE CONCLUSIONI GLOBALI DI TUTTO QUANDO DETTO IN PRECEDENZA, NON DEVONO ESSERE UNA RIPETIZIONE DEI RISULTATI E DELLA DISCUSSIONE
- RICORDATEVI DI UTILIZZARE FONTI ATTENDIBILI! I SITI SU INTERNET CHE FINGONO DI ESSERE I TUTTOLOGI DELLA NUTRIZIONE, POTREBBERO DARVI DELLE INFORMAZIONI COMPLETAMENTE SCORRETTE!

Appendice A

Didascalia immagini, tabelle, grafici



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL
FARMACO

Tesi di Laurea Magistrale in
Scienze della Nutrizione Umana

Linee guida per la scrittura del riassunto
(tesi compilativa)



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO

Tesi di Laurea Magistrale in
Scienze della Nutrizione Umana

TITOLO

TITOLO in INGLESE

Relatore / Tutor accademico:

Prof. XXXXXXXXXXXX

Correlatore / Tutor aziendale:

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Laureando:

XXXXXXXXXX

Anno Accademico XXXX-XXX

FORMATO

- a. **Lunghezza elaborato:** max. 6 pagine
- b. **Tipo di carattere:** Times New Roman.
- c. **Dimensione carattere:** 12
 - i. Didascalia immagine o tabella:
 1. Deve essere posizionata al di sotto dell'immagine o della tabella e deve includere il numero relativo dell'immagine o della tabella (numerate progressivamente).
 2. Per mantenere coerenza stilistica, utilizzare il medesimo carattere (Times New Roman), colore (nero) e dimensione del testo (12) utilizzato nel resto del documento. Nel caso in cui l'adattamento della didascalia risulti necessaria a causa delle dimensioni ridotte dell'immagine o della tabella rispetto ad essa, sarà consentito adeguare la didascalia alla dimensione dell'immagine o della tabella.
- d. **Margini:**
 - i. Superiore: 2,5 cm
 - ii. Inferiore: 2,5 cm
 - iii. Esterno: 2,5 cm
 - iv. Interno: 2,5 cm
- e. **Layout di pagina:** Interlinea 2. Il testo va (giustificato), e le pagine devono essere numerate posizionando i numeri in fondo alla pagina allineati a destra.
- f. **Immagini, grafici, tabelle:** Sono ammessi solo l'inserimento di immagini, tabelle e grafici strettamente pertinenti all'argomento trattato, e devono essere chiaramente indicati nel testo con l'etichetta corrispondente (ad esempio, "immagine 1", "figura 1", "tabella 1", o "grafico 1"). Nel caso in cui siano presenti più elementi di questo tipo, devono essere numerati in sequenza e accompagnati da una didascalia descrittiva appropriata (come "figura 1", "figura 2", "tabella 1", "tabella 2", ecc.). [vv. appendice A – Didascalia immagini, grafici, tabelle].
- g. **Ricorda:** nel riassunto, visto il poco spazio disponibile, vanno inserite solamente le immagini strettamente necessarie a comprendere il contenuto dell'elaborato, le restanti immagini potranno poi essere inserite all'interno del file PPT ed utilizzate durante l'esposizione dell'elaborato dinanzi alla commissione giudicatrice.

CONTENUTI

- Lo studente all'interno del riassunto deve riassumere i contenuti della Tesi di Laurea mettendo in luce lo scopo della Tesi e i risultati raggiunti.
- Il riassunto deve presentare la stessa struttura logica della tesi, deve quindi contenere:
 - Capitolo primo – motivazioni e finalità dell'elaborato
 - Capitolo secondo – stato dell'arte e contesto
 - Capitolo terzo – materiali e metodi utilizzati
 - Capitolo quarto – risultati ottenuti

- Capitolo quinto – conclusioni
- Bibliografica

PILLOLE E CONSIGLI PER LA STESURA DEL RIASSUNTO DELLA TESI

- PRIMA DI INIZIARE CON LA STESURA DEL RIASSUNTO, INDIVIDUA LE PARTI DELLA TESI CHE RISULTANO FONDAMENTALI PER LA COMPrensIONE DEL TUO PROGETTO DI TESI, ELIMINANDO TUTTO CIÒ CHE INVECE RISULTA TROPPO LUNGO E DISCORSIVO CHE POTREBBE PORTARE IL LETTORE A PERDERE IL FOCUS DELLA TESI. UNA VOLTA TROVATI I PEZZI DELLA TESI FONDAMENTALI PER LA COMPrensIONE DI QUEST'ULTIMA, CERCA DI SNELLIRLI IL PIÙ POSSIBILE AL FINE DI RIENTRARE ALL'INTERNO DELLE 6 PAGINE MAX. DISPONIBILI PER L'ELABORATO
- RICORDA, AVENDO POCO SPAZIO A DISPOSIZIONE, PER L'INTRODUZIONE E LO SCOPO DOVRAI DEDICARE MENO SPAZIO, METÀ PAGINA (MASSIMO UNA), IN QUESTO MODO AVRAI ABBASTANZA SPAZIO PER I RESTANTI TRE CAPITOLI CHE CONTENGONO LA MAGGIOR PARTE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI DELLA TESI E PER QUESTO NECESSITANO DI MAGGIORE SPAZIO.
- METTI POCHE IMMAGINI, IN QUESTO MODO RECUPERERAI SPAZIO DA POTER DEDICARE AI RISULTATI E ALLA LORO DISCUSSIONE.
- **NEL RIASSUNTO LA BIBLIOGRAFIA DEVE ESSERE RIPORTATA, QUINDI CONSIDERATE CHE UNO SPAZIO DEL RIASSUNTO DOVRÀ ESSERE DEDICATO A QUESTO (IN CASO PUOI RIDURRE IL CARATTERE DELLA BIBLIOGRAFIA O METTERLA COME NOTE A PIE' PAGINA)**



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL
FARMACO

Tesi di Laurea Magistrale in
Scienze della Nutrizione Umana

**Linee guida per la preparazione del Power
Point di Presentazione e per la
Discussione finale
(Tesi compilativa)**

PRESENTAZIONE POWER POINT

- La presentazione PPT deve includere massimo 15 slide.
- Il contenuto delle slide deve rispecchiare il corpo della tesi, pertanto, le diapositive essenziali sono:
 - Capitolo primo – motivazioni e finalità dell’elaborato
 - Capitolo secondo – stato dell’arte e contesto
 - Capitolo terzo – materiali e metodi utilizzati
 - Capitolo quarto – risultati ottenuti
 - Capitolo Quinto – conclusioni
 - Bibliografia
- All’interno del Power Point, possono essere inserite immagini, tabelle e grafici che, per motivi di spazio, non sono stati inclusi all’interno del riassunto della tesi ma che risultano altresì importanti per la comprensione dell’elaborato di tesi.
- Non mettere troppe scritte nelle slide, metti immagini, grafici, tabelle che tu andrai a spiegare durante l’esposizione. Cerca di mantenere le slide il più pulite e semplici possibile.

ESPOSIZIONE FINALE DELLA TESI

- Tempo di esposizione (max 10/15 minuti), si consiglia di effettuare alcune prove di esposizione per accertarsi che la propria discussione rispetti questo criterio temporale.
- Utilizzare il riassunto della tesi per preparare l’esposizione finale della tesi.

Prima slide della presentazione power point



UNIVERSITÀ DI PARMA

Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco

Corso di laurea in Scienze Gastronomiche

Titolo della tesi

Tutor Accademico:
XXXXXXXXXXXX

Correlatore:
XXXXXXXXXXXX

Tirocinante:
XXXXXXXXXX

Anno Accademico XXXX-XXXX